



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

RASSEGNA STAMPA

08 aprile 2020

A CURA DELL'UFFICIO STAMPA CRT SICILIA

(TIZIANA LENZO – MARIELLA QUINCI)



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

LA GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO.it



LECCE - Bandiere a mezz'asta a Salve, piccolo comune del Sud Salento, sconvolto per la morte di un sua giovanissima concittadina, una ragazza di appena 15 anni, deceduta ieri sera in seguito a un'improvvisa emorragia cerebrale. I genitori hanno acconsentito all'espianto e alla donazione degli organi.

La quindicenne è morta nell'ospedale Panico di Tricase dove era stata ricoverata d'urgenza e sottoposta a un intervento chirurgico.

I funerali della giovane si sono svolti nel pomeriggio in forma strettamente privata, come imposto dall'emergenza Coronavirus. Al passaggio del feretro per le vie del paese, la gente si è affacciata dai balconi e dalle finestre per un commovente ultimo saluto.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Villa Maria Eleonora: 5 pazienti e un'infermiera positivi al Covid-19

8 Aprile 2020

Disposto l'isolamento della struttura

di [Redazione](#)



Sei casi di Covid-19 all'Ospedale Villa Maria Eleonora. A dare conferma del focolaio scoppiato dentro la clinica è il quotidiano [palermotoday](#). La struttura è stata messa in quarantena e tutto il personale è stato sottoposto ad accertamenti per il Covid-19



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Si tratta di 5 pazienti e di una infermiera. Fra i degenti anche una donna di 73 anni che aveva subito un'operazione chirurgica, è stata trasferita al Covid hospital di Partinico per una sospetta polmonite.

Le sue condizioni si sono aggravate ed è stato necessario intubarla. L'infermiera, riporta ancora **palermotoday**, risultata positiva invece si trova in isolamento domiciliare. L'Asp ha disposto tamponi per il resto dei sanitari in servizio al Maria Eleonora Hospital che da ieri si trovano rinchiusi all'interno della clinica. Medici e operatori che non erano di turno ieri invece sono stati posti in quarantena obbligatoria a casa.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Se l'Italia non ha più medici: il dramma dell'imbuto formativo

8 Aprile 2020

Corsie sempre più vuote: "se il coronavirus ci avesse colto fra 5 anni sarebbe stata una catastrofe"

di [Antonella Moschillo](#)



Marzo 2019: in Molise il commissario alla sanità, sceglie di ricorrere ai medici in pensione attraverso incarichi libero-professionali per colmare il vuoto di specialisti negli ospedali regionali.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Ottobre 2019: in Veneto laureati non specializzati vengono chiamati nei Pronto Soccorso per colmare la carenza di Medici specialisti dell'urgenza.

C'è chi ha pensato di chiedere ai medici militari, chi ai medici stranieri, chi ha provato, nel più classico dei modi italiani, ad arrangiarsi come poteva. E così le regioni italiane da mesi provano a reagire, a volte con idee fantasiose, a volte solo bizzarre, a volte estremamente pericolose, alla drammatica carenza di Medici specialisti del nostro Paese. **In questi giorni in Italia si sta consumando un'emergenza.** Tra cinque anni, una brutta storia come questa, avrebbe una narrazione naturale completamente diversa, gli Ospedali non riuscirebbero a garantire neanche la metà dello sforzo e del lavoro di questi giorni, mancherebbero così tanti medici specialisti che l'inevitabile esito sarebbe catastrofico e ci ritroveremmo a fare i conti con una strage preannunciata. E a nulla servirebbero gli applausi o i minuti di silenzio per gli eroi medici, a nulla servirebbe ringraziarli pubblicamente, **tra cinque anni non ci saranno medici da ringraziare.** Tutte le soluzioni adottate fino ad ora sono soluzioni tampone che come uno straccio bianco cercano di trattenere **l'emorragia dirompente di specialisti.** A volte riuscendoci, abbassando, però, qualità e sicurezza delle cure, a volte no.

UN PO' DI NUMERI

- Formare un medico (6 anni di laurea) costa allo stato **24.800 euro totali** (fonte: statistica MIUR e portali atenei); specializzarlo costa 125.000€ (fonte MIUR).
- La rete formativa arriva a sopportare ad oggi fino a 11,5 mila specializzandi (fonte MIUR)
- In dieci anni oltre diecimila medici hanno lasciato l'Italia per lavorare all'estero.
- Tra il 2018 e il 2025, dei circa 105.000 medici specialisti attualmente impiegati nella sanità pubblica ne potrebbero andare in pensione circa la metà: 52.500.
- Iscritti al test di specializzazione anno 2019: **18.773**. 17.604 aspiranti specializzandi si sono effettivamente presentati il giorno del test. Il numero di candidati rispetto all'anno scorso è aumentato, di almeno 2727 unità . Fra 2 anni, visti i ricorsi collettivi del 2014, si stimano più di **25.000 candidati**.
- Borse di specializzazione anno 2019: **8.776**. Di questi, 8.000 sono finanziati con risorse statali, 612 con fondi regionali, 164 con risorse di altri enti pubblici e/o privati.

COME NASCE IL PROBLEMA



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Nel 2025 mancheranno più di 16 mila medici specialisti. E' il risultato di una assurda dinamica per la quale negli anni si è continuato a non assegnare un numero di borse di specializzazione proporzionate al fabbisogno del Paese, problema questo ulteriormente appesantito da provvedimenti come "Quota 100", con cui nel solo triennio 2019/2021 potranno andare anticipatamente in pensione tra i 17 e i 18 mila medici specialisti.

Ma riavvolgiamo un attimo il nastro e cominciamo da capo. In Italia per accedere ad un corso di Laurea in Medicina e Chirurgia bisogna sostenere un test d'ingresso a cui mediamente partecipano tra i 60 e i 70 mila giovani aspiranti medici. I posti messi a disposizione variano di anno in anno e si aggirano mediamente intorno ai 10mila. Superato il test si affronta un ciclo unico di studi di 6 anni in seguito al quale si consegue la Laurea in Medicina e Chirurgia. Il giovane medico laureato, a questo punto, dovrà completare il percorso formativo specializzandosi (da pochi giorni la laurea essendo divenuta abilitante non ha bisogno di un'abilitazione post lauream). Per farlo, dovrà sostenere un **altro test**, per il quale sono attualmente previsti **8 mila** posti circa, e superato il quale potrà portare a termine la propria formazione e conseguire il titolo di Medico Specialista.

Come su un binario parallelo, tutti quelli che non superano il test vanno ad ingrossare il già abbondante numero di **medici fermi nella terra di mezzo, al centro di un limbo, sospesi tra laurea e specializzazione** (i così detti camici grigi). **Un non luogo** in cui possono scegliere se godersi le "vacanze" non godute negli anni precedenti, se lavorare sottopagati nelle Guardie Mediche, o anche peggio, se lavorare in Ospedali che per via della carenza di personale sono costretti ad assumere medici non specializzati con contratti atipici che **non ne tutelano affatto i diritti, sebbene il carico di responsabilità finisca per essere esattamente quello di un medico specialista**. Talvolta la soluzione in corner è scegliere una specializzazione tra quelle "disponibili", non assecondando le proprie aspirazioni né la propria vocazione ma assecondando un sistema fatto di precedenze, scelte di vita che si consumano nei limiti di poche ore e in base alla legge del 'chi prima arriva...'.

COME FUNZIONA LA FORMAZIONE SPECIALISTICA

Superato il test, i laureati vengono formati attraverso **Borse di Specializzazione** finanziate dallo Stato, circa 8 mila più circa 1000 finanziate dalle regioni (2019). Solo quest'anno sono **rimasti fuori dal test di specializzazione 12.000 medici**, di cui circa 1500 come ogni



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

anno emigrano in altri paesi, per una spesa a carico dei cittadini italiani di **225 milioni**. Facendosi un **autogol pazzesco**, l'Italia prima li forma, poi li lascia andare. Tutti gli altri rimangono sospesi in un frustrante limbo di attesa. Così ogni anno il numero dei candidati al test di specializzazione aumenta e se a monte allarghiamo (come sta accadendo) la maglia di ingresso, **aumentando i posti per accedere alla Facoltà di Medicina**, il risultato naturale è che – non aumentando proporzionalmente i posti per accedere alle scuole di specializzazione – rimarranno sempre più Medici formati a metà e fuori dai giochi. Si chiama **imbuto formativo**.

LE POSSIBILI SOLUZIONI

Il problema sembra riguardare gli studenti e i giovani medici, ma innanzitutto riguarda **chiunque usufruisca del Servizio offerto dal Sistema Sanitario Nazionale**. Riguarda chi si sbuccia un ginocchio, chi ha bisogno di un intervento chirurgico, di una prescrizione medica, di medicare una ferita, chi ha bisogno di un trapianto, chi di una terapia a lungo termine, chi deve trattare un'infezione, un tumore, chi deve estrarre un dente, chi deve dare alla luce un figlio, chi, dopo averlo dato alla luce deve curarlo, riguarda le nostri madri e i nostri padri, i nostri figli, riguarda noi, non (solo) come medici ma come **cittadini italiani**. C'è una **insostenibilità e una gravità reale e molto pericolosa che attualmente e a breve termine non può essere risolta**. Può, tuttavia, essere arginata con **interventi immediati** che, di anno in anno, in modo graduale e progressivo, contribuiscano ad ampliare il numero di borse di specializzazione messe a disposizione dallo Stato.

In questi giorni, a causa dell'emergenze, tra le Camere del Parlamento **si stanno decidendo le destinazioni delle risorse emergenziali**, ci auguriamo che la volontà politica del buonsenso si sposi con un'esigenza simile del Paese. Se così non fosse, il Sistema Sanitario Nazionale ne risulterebbe pericolosamente svantaggiato e la **nostra Salute gravemente compromessa e non adeguatamente tutelata**. Le risorse possono essere cercate in modi diversi che non sono io, o noi studenti, a poter suggerire. Da parte nostra possiamo, però, incoraggiare chiunque legga a maturare una sensibilità e una coscienza del problema tali da prendere parte a questa che ha tutti i caratteri di una **battaglia di civiltà**.



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia



Coronavirus, l'Asp di Enna: «Efficace il lavoro svolto sui casi sospetti»

8 Aprile 2020

Salvatore Madonia, Direttore del Dipartimento di Prevenzione, sottolinea: «Gli esiti positivi dei tamponi orofaringei eseguiti confermano un risultato atteso dai nostri epidemiologi».

di [Redazione](#)



ENNA. «Gli esiti positivi dei **tamponi orofaringei** eseguiti confermano un risultato atteso dai nostri epidemiologi e dimostrano numericamente l'efficacia del lavoro svolto per la individuazione dei casi sospetti di Coronavirus».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

Lo afferma **Salvatore Madonia**, Direttore del Dipartimento di **Prevenzione** dell'Asp di Enna, aggiungendo: «I soggetti risultati positivi oggi ai TOF sono in maggioranza contatti stretti dei primi pazienti positivi accertati, sono già sottoposti a sorveglianza sanitaria attiva e relativo isolamento domiciliare. È la conferma che la metodologia utilizzata per individuare le persone da sottoporre a test con mirata priorità si è dimostrata efficace».

Poi Madonia sottolinea: «Si prenda ad esempio la situazione dei casi di **Leonforte** e **Assoro** in cui i soggetti positivi, un impiegato comunale e due sacerdoti, avevano una vasta rete di contatti sociali e di lavoro che grazie alle indagini epidemiologiche svolte sono stati tempestivamente individuati e isolati e sottoposti a Tampone orofaringeo».

«Siamo sulla **strada giusta**- aggiunge- Continua il quotidiano per monitorare l'andamento di questa Pandemia e tutte le forze del dipartimento sono scese in campo per adottare le più efficaci misure di contenimento e prevenzione. Ma tutto questo non basta, è necessario che tutti facciano la propria parte, Prefettura, comuni, forze dell'ordine, ciascuno per le proprie competenze, ed i risultati si vedranno già dalle prossime settimane». **Infine, dall'Asp sottolineano:** «La collaborazione instancabile della Protezione civile ci ha permesso di raggiungere un eccellente risultato e facciamo appello al senso di responsabilità dei cittadini per continuare ad osservare scrupolosamente le disposizioni impartite».



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: Sinagra, in caso infarto non aver paura ospedale

08 Aprile 2020



(ANSA) - TRIESTE, 08 APR - "Il tempo e' muscolo cardiaco ed il muscolo e' vita per cui in caso di sintomi sospetti bisogna far ricorso tempestivamente alle cure sanitarie ed al 112 e Pronto Soccorso". E' l'appello del direttore del Dipartimento cardiovascolare dell'Azienda sanitaria universitaria giuliano- isontina, Gianfranco Sinagra, lanciato in seguito ai dati locali, ma la tendenza è diffusa in tutto il mondo, secondo i quali in Cardiologia si è registrato un calo del 40% degli accoglimenti per infarto miocardico acuto dall'area di Trieste nelle ultime 4-5 settimane. "Tutto il mondo, Stati Uniti inclusi, si sta interrogando su questa riduzione degli infarti - osserva Sinagra - Sono stati avviati una serie di approfondimenti a livello internazionale. Non possiamo escludere che le misure di distanziamento sociale, siano state vissute come elemento di potenziale regolarizzazione sugli stili di vita, in termini di minor stress, maggior regolarità di sonno e alimentazione, forse minor consumo di sigarette".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

GIORNALE DI SICILIA

Coronavirus: Galli, programmare fase 2 solo con test

08 Aprile 2020



(ANSA) - ROMA, 8 APR - Non si può programmare la fase 2 senza colmare l'attuale "carenza dispositivi diagnostici", ha detto l'infettivologo Massimo Galli dell'ospedale Sacco Milano, nel dibattito organizzato dalla pagina Facebook 'Coronavirus - Dati e analisi scientifiche'. "Dobbiamo interrogarci sul perché l'Italia non abbia messo in piedi linee di diagnostica per passare alla fase 2, oggi prematura, ma da programmare altrimenti si rischia di spalmare la ripresa in un tempo infinito o anticipata, con il rischio di nuovi focolai". Secondo Galli e il fisico Federico Ricci Tersenghi dell'Università La Sapienza di Roma, sarebbero circa un milione i casi di infezione da SarsCoV2 in Italia. Lo hanno detto nel dibattito organizzato dalla pagina Facebook 'Coronavirus - Dati e analisi scientifiche'. "E' inutile dire che l'Italia ha il tasso letalità più alto del mondo, in realtà - ha detto Galli - ha il denominatore più sballato del mondo: manca il 90% di chi ha l'infezione. Circa un milione l'ha incontrata".



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

quotidianosanità.it
Quotidiano on line di informazione sanitaria

Coronavirus. Medici di famiglia in teleassistenza per cronici e pazienti Covid. Anticipati gli aumenti contrattuali per dotarli di strumenti per combattere il virus. In arrivo oltre 400 mln

Lo prevede uno degli [emendamenti del Dl Cura Italia](#) approvati in commissione Bilancio al Senato Riconosciuta ai medici convenzionati la differenza tra gli incrementi contrattuali già riconosciuti e garantiti per effetto degli Acn vigenti e il totale incrementale previsto per il 2018 dall'Atto di indirizzo. Ma attenzione, se entro 6 mesi dalla fine dell'emergenza non saranno concluse le trattative per i rinnovi delle convenzioni gli effetti della misura cesseranno.



08 APR - Via libera all'anticipo degli aumenti contrattuali per medici di famiglia, pediatri e specialisti ambulatoriali per far fronte all'emergenza Covid e consentire, soprattutto ai mmg di dotarsi di strumenti tecnologici per il monitoraggio a distanza dei pazienti Covid e potenziare in questo modo la 'Cenerentola' territorio.

“In considerazione della temporanea sospensione delle trattative in corso per la definizione contrattuale dell'Acn 2016-2018 per la Medicina Generale e la Pediatria di Libera Scelta, per le necessità connesse al



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

contenimento dell'emergenza pandemica da COVID-19, per tutta la durata dell'emergenza, è riconosciuto l'adeguamento immediato della quota capitaria/oraria ai Medici di Medicina Generale e ai Pediatri di Libera Scelta ai contenuti economici previsti dall' Atto di indirizzo per il rinnovo dell'accordo collettivo nazionale della medicina convenzionata, riferiti al totale incrementale previsto per il 2018, nonché i relativi arretrati". È quanto prevede uno degli emendamenti del DI Cura Italia approvati in commissione Bilancio al Senato e che riguarda anche agli specialisti ambulatoriali.

In sostanza ai medici verrà riconosciuta la differenza tra gli incrementi contrattuali già riconosciuti e garantiti per effetto degli ACN vigenti e il totale incrementale previsto per il 2018 dall'Atto di indirizzo. In totale si parla di oltre 400 milioni di euro.

In ogni caso si prevede anche gli effetti della norma cessano "se entro sei mesi dalla fine dell'emergenza l'ACN relativo alla medicina generale e alla pediatria di libera scelta per la parte normativa non viene concluso secondo le procedure ordinarie, rinegoziando gli istituti previsti in fase d'emergenza".

L'obiettivo della misura, soprattutto per quel che riguarda i medici di medicina generale, è "garantire la reperibilità a distanza dei mmg (telefonica, SMS, Sistemi di Messaggistica, Sistemi di videocontatto e videoconsulto) per tutta la giornata, anche con l'ausilio del personale di studio, in modo da contenere il contatto diretto e conseguentemente limitare i rischi di contagio dei medici e del personale stesso".

La novità è che per lo scopo "i medici si dotano con oneri a proprio carico, di sistemi di piattaforme digitali che consentano il contatto ordinario e prevalente con i pazienti fragili e cronici gravi, e collaborano a distanza, nel caso in cui non siano dotati di DPI idonei, in via straordinaria ove fosse richiesto dalle Regioni, per la sorveglianza clinica dei pazienti in quarantena o isolamento o in fase di guarigione dimessi precocemente dagli Ospedali".

Inoltre, si prevede poi che le Regioni possono impegnare il 20% dei 235 mln stanziati nella Legge di Bilancio per la diagnostica ai mmg, "per l'acquisto e la fornitura ai medici di pulsiossimetri che permettano, ove necessario distribuiti al paziente, la valutazione a distanza della saturazione di ossigeno e della frequenza cardiaca durante il videoconsulto".

Il medico, infine "si avvarrà delle fasi di osservazione e dei segni riscontrati, come dei sintomi riferiti dal paziente, per un orientamento che definisca le successive azioni cliniche necessarie in accordo con i percorsi definiti a livello regionale. Inoltre si prevede che i dispositivi di protezione individuale sono forniti ai medici convenzionati con dotazioni standard per i compiti ordinari previsti dall'ACN di settore e con dotazioni straordinarie se riferiti ai compiti determinati su specifiche azioni assistenziali che esponano il medico al contatto diretto con soggetti contagiati o a forte sospetto di contagio COVID-19".

Le risorse:

Medicina generale: totale spettante per l'anno 2018: 174,53 milioni di euro

Le predette risorse sono state calcolate anche tenendo conto degli oneri derivanti dall'Ipotesi di ACN in



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilevo Nazionale ad Alta Specializzazione



Regione Siciliana
Assessorato della Salute

Centro Regionale Trapianti
Sicilia

corso di perfezionamento, in attuazione dell'Atto di indirizzo approvato dal Comitato di Settore Regioni-Sanità in data 29 agosto 2019, che pertanto restano assorbiti dalle presenti disposizioni, e sono così ripartite:

MEDICINA GENERALE - ASSISTENZA PRIMARIA 146,97 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - CONTINUITA' ASSISTENZIALE 19,94 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - MEDICINA DEI SERVIZI 1,94 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 5,69 milioni di euro

Medicina generale totale spettante dal 1° gennaio 2019: 203,26 milioni di euro così ripartiti

MEDICINA GENERALE - ASSISTENZA PRIMARIA 171,13 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - CONTINUITA' ASSISTENZIALE 23,24 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - MEDICINA DEI SERVIZI 2,26 milioni di euro

MEDICINA GENERALE - EMERGENZA SANITARIA TERRITORIALE 6,63 milioni di euro

Pediatria di Libera scelta

1) totale spettante per l'anno 2018: 35,71 milioni di euro

2) totale spettante dal 1 gennaio 2019: 41,60 milioni di euro

Specialistica ambulatoriale, veterinaria ed altre professionalità sanitarie

1) totale spettante per l'anno 2018: 9,94 milioni di euro

L.F.